



Rapporto commissionale di maggioranza

Preventivo 2026

Messaggio municipale numero:

Data:

Commissione:

17/2025

08.12.2025

Gestione

Gentile Signora Presidente,
Gentili Signore ed egregi Signori Consiglieri comunali,

la commissione della gestione ha prontamente esaminato il preventivo per l'esercizio 2026 ed il piano finanziario correlato per il periodo 2026 – 2029, nelle sedute del 20, 27 Ottobre, 10, 17 e 24 Novembre, 1 e 8 dicembre 2025. Alla seduta del 17 Novembre hanno partecipato, il Sindaco e capo dicastero Signor Roberto Piva e il contabile Lorenzo Arnaboldi al quale vanno i nostri ringraziamenti per le risposte ricevute alle nostre domande.

Premessa

Il presente rapporto offre una sintesi critica sulla strategia adottata dal Municipio nella stesura del Preventivo 2026 e soprattutto del Piano Finanziario 2026-2029 del Comune di Vezia, evidenziando le principali criticità rilevate dalla Commissione della Gestione. Dall'analisi dei documenti ufficiali emerge una situazione finanziaria caratterizzata da disavanzi crescenti, riduzione degli investimenti e progressiva erosione del capitale proprio. La strategia adottata dal Municipio si concentra quasi esclusivamente sull'aumento della pressione fiscale, senza proporre interventi strutturali né riforme incisive sulla spesa corrente. La Commissione sottolinea l'assenza di una reale volontà politica di cambiamento, a nostro giudizio necessaria e urgente, non da meno la mancanza di misure che possano produrre effetti duraturi sulla struttura dei costi comunali. In questo contesto, si ribadisce la necessità di avviare una revisione profonda delle priorità di spesa e di adottare una visione strategica orientata alla sostenibilità finanziaria e allo sviluppo del territorio.

Principali criticità rilevate

- Assenza di misure strutturali: i tagli sono puntuali (90'300.- CHF) e non incidono sulla struttura dei costi, né vengono proposte riforme dell'organizzazione comunale o dei servizi.
- Dipendenza dall'aumento della pressione fiscale: il moltiplicatore viene elevato come unica risposta, senza un piano di contenimento dei costi e senza una revisione organica delle priorità di spesa.
- Prospettiva finanziaria preoccupante: disavanzi annui tra 600'000 e 900'000 CHF, indebitamento crescente, autofinanziamento debole e capitale proprio dimezzato entro il 2029.
- Indicazioni della Commissione non recepite: mancano progettualità, riforme e una strategia concreta di medio-lungo periodo.

Ulteriori elementi di contesto

I costi sociali e sanitari sono in crescita e ulteriori oneri sono attesi in seguito alle iniziative cantonali sulle casse malati e sulle deduzioni fiscali. Il gettito delle persone fisiche è stabile ma debole rispetto a comuni analoghi, mentre quello delle persone giuridiche diminuisce.

Anche la demografia non mostra segni di crescita.

Sintesi del Preventivo 2026

Disavanzo d'esercizio: Fr. 907'500.–

Nonostante i dichiarati "sforzi di razionalizzazione e contenimento delle spese" da parte del Municipio il disavanzo d'esercizio per l'anno 2026 rimane ingente, al netto della proposta di aumento del moltiplicatore di 5 punti percentuali. Infatti, la proposta di portare il moltiplicatore d'imposta dall'85% al 90% per persone fisiche e giuridiche risulta essere necessaria per compensare la riduzione delle entrate fiscali senza comunque riuscire a mantenere l'equilibrio dei conti. Struttura dei costi di gestione corrente però che non risente di adeguamenti o tendenze necessarie a raggiungere un equilibrio finanziario con il moltiplicatore al 90%, infatti, il moltiplicatore aritmetico dimostra che con l'attuale struttura di gestione corrente, al netto del gettito preventivato (e la sua stabilità negli ultimi 8 anni), dovrebbe essere ormai al 100%.

Analisi della Prospettiva Finanziaria 2026-2029

Il Piano Finanziario mostra disavanzi annuali, strutturali (al netto della linearità del gettito delle persone fisiche) tra 600'000 e 900'000 CHF, con capitale proprio che si riduce da oltre 7 milioni nel 2024 a circa 3,5 milioni nel 2029, vedi rapporto sul piano finanziario allegato.

Il rapporto capitale proprio/capitale di terzi, ovvero l'indice di indebitamento peggiora passando dal 43%/57% (2024) a 19%/81% (2029), aumentando di fatto il rischio in caso di variazioni dei tassi di interesse sui debiti di peggiorare pesantemente la situazione dell'aumento dei costi, cedendo di fatto l'indipendenza finanziaria del comune.

Tasso di indebitamento netto: Sale dal 127% (2024) al 230% (2029), valore considerato eccessivo.

Grado di autofinanziamento: Rimane debole o negativo fino al 2028, migliorando solo nel 2029.

Quota degli investimenti: Si riduce drasticamente nel 2026 (7%), con ripresa solo nel 2027.

Approfondimento delle criticità evidenziate dalla Commissione della Gestione

a) Mancanza di interventi strutturali

I tagli previsti sono selettivi (cultura, sociale, scuola) e non fanno parte di una revisione organica della spesa pubblica che a questo stadio sarebbe non solo necessaria ma anche impellente.

Non si riscontrano azioni incisive per migliorare l'efficienza amministrativa, rivedere i servizi offerti o razionalizzare la macchina comunale, a nostro giudizio, sovradimensionata per l'effettiva nuova forza finanziaria del comune.

Gli investimenti sono ridotti al minimo, rischiando di compromettere lo sviluppo futuro e la qualità dei servizi.

b) Scelta di agire solo sulle entrate fiscali

L'aumento del moltiplicatore d'imposta è presentato come unica soluzione, senza un piano alternativo di riforma o razionalizzazione della spesa.

La pressione fiscale viene aumentata senza affrontare le cause profonde delle difficoltà finanziarie che restano palesi, ovvero una struttura dei costi che tende organicamente ad aumentare e che non è mai stata rivalutata strutturalmente.

Allo stesso modo, è altresì importante osservare che Vezia si ritrova con un gettito delle persone fisiche debole paragonato a comuni di dimensioni e panieri di servizi simili, questo si evince semplicemente anche dalla stratificazione fiscale del comune. Basti pensare che un terzo dei contribuenti del comune di Vezia (319 contribuenti su 1'191 – dato del 2021) non partecipa praticamente al finanziamento del gettito, e circa un quinto dei contribuenti partecipa a finanziarne oltre il 70%.

Al netto di questa analisi, possiamo asserire che la struttura del gettito delle persone fisiche del comune di Vezia è lineare, significa che il gettito delle persone fisiche negli ultimi 8 anni si è mosso in uno spread di 200'000 CHF, ovvero un'oscillazione media tra il 2015 e il 2022 molto lineare, ne consegue quindi, che il dato del gettito sia agevole da prevedere.

Proprio per questo motivo, potendo basarsi su una stabilità del gettito delle persone fisiche e la sua conseguente previsione, il centro delle riflessioni dovrebbe essere prioritariamente la gestione corrente (i costi). In altre parole, sapendo quanto abbiamo nel nostro portafoglio, è la lista della spesa che va analizzata e contenuta, proprio per non ritrovarsi alla cassa con un carrello che non ci si può permettere di pagare, se non, con il debito.

Ne consegue, dai dati osservati, che non viene presentata una strategia di medio-lungo termine per il riequilibrio dei conti.

c) Non accoglimento delle indicazioni della Commissione

La Commissione aveva richiesto maggiore progettualità, revisione delle priorità di spesa e impegno concreto nel contenimento dei costi. Il Preventivo 2026 non recepisce queste indicazioni e si limita a riproporre uno schema già visto, senza innovazione né coraggio gestionale.

d) Prospettiva del Piano Finanziario

Il Piano Finanziario non mostra una volontà di porre rimedio alle criticità strutturali: la strategia si basa sull'aumento progressivo del moltiplicatore, senza interventi sui costi. La sostenibilità

finanziaria è seriamente compromessa se non verranno adottati interventi puntuali e strutturali. Invitiamo a prendere visione del rapporto completo che la scrivente commissione ha allestito.

Analisi dei dati di bilancio e tendenze

In merito alle tendenze osservate, notiamo che crescono soprattutto i costi per sanità e socialità, con margini di manovra sempre più ridotti. Ricordiamo che le due iniziative relative alle casse malati, entrambe approvate dal popolo, entreranno in vigore non più tardi del 2027-2028, con un probabile effetto negativo sulle finanze comunali, ovvero l'aumento dei costi legati alla salute e una contrazione del gettito grazie alle deduzioni fiscali più ampie disponibili sui premi di cassa malati.

Stesso discorso sulla terza iniziativa andata in votazione nel mese di settembre, ovvero l'abolizione del reddito locativo sulla casa primaria. Anche questa iniziativa formulerà degli effetti sul gettito, molto probabilmente in maniere negativa.

Osserviamo anche un calo del gettito delle persone giuridiche, motivate, come sopra, dalle precedenti riforme fiscali approvate dal popolo Ticinese e non da meno per la partenza di aziende dal territorio.

Inoltre, l'analisi demografica del nostro comune risulta essere stabile, senza crescita significativa.

Sintesi tabellare dei principali indicatori

Indicatore	2024	2026	2029
Disavanzo d'esercizio	-515'982 CHF	-907'500 CHF	-608'000 CHF
Moltiplicatore d'imposta	85%	90%	90%
Capitale proprio	7'072'652 CHF	5'509'161 CHF	3'559'661 CHF
Tasso indebitamento netto	127%	148%	230%
Investimenti netti	3'982'609 CHF	32'000 CHF	276'000 CHF
Autofinanziamento	44'462 CHF	-84'000 CHF	385'500 CHF

Raccomandazioni, obiettivi ed emendamenti della Commissione della gestione

Come esposto, la Commissione ritiene necessario proporre una serie di misure che consentano di contenere il disavanzo, ridurre le spese e preservare un moltiplicatore competitivo.

La Commissione non condivide, se non in parte, i tagli selettivi operati dal Municipio su ambiti scolastici, sociali e culturali (come la settimana bianca o iniziative aggregative), ritenendoli interventi dal basso impatto economico ma dall'elevato costo sociale.

L'analisi degli anni precedenti e le proiezioni descritte nel Piano Finanziario mostrano chiaramente che il riequilibrio non può avvenire tagliando le voci di spesa di corollario, bensì attraverso una revisione della spesa corrente in ambiti amministrativi, gestionali e consortili.

Per questa ragione, la Commissione propone l'elaborazione e la riformulazione da parte del Municipio di un Preventivo 2026 emendato in diversi capitoli, accompagnato da un Piano Triennale di Ristrutturazione della Spesa (2026–2028) che abbia due principali obiettivi:

- **Obiettivo quantitativo:** riduzione della spesa corrente di almeno 300'000.- CHF/anno, da ottenere tramite interventi strutturali per il periodo 2026 e 2027, per tendere ad una riduzione strutturale di 500'000 CHF entro il preventivo 2028.
- **Obiettivo politico:** salvaguardia del moltiplicatore all'85% (conseguente all'adozione del Piano triennale e alla presentazione di una relazione municipale sullo stato di avanzamento in occasione della seduta di consiglio comunale primaverile).

Rimane inteso che, nel caso in cui dovesse esserci una variazione o un'evoluzione positiva del gettito, grazie a nuovi importanti contribuenti, la base della riforma strutturale proposta deve rimanere di principio valida per poter permettere al Municipio di dirottare le eventuali nuove risorse disponibili negli interventi e negli investimenti prioritari.

Interventi da attuare nel 2026

La Commissione identifica i seguenti interventi che non dovrebbero richiedere modifiche regolamentari, salvo eventuali cambiamenti di veloce attuazione:

- verifica puntuale dei contribuenti fisici e giuridici che risiedono o operano stabilmente nel comune ma risultano domiciliati fiscalmente altrove.
- revisione delle spese ricorrenti (telefonata, postali, abbonamenti, consulenze);
- ottimizzazione delle manutenzioni ordinarie degli stabili;
- revisione dei contratti bancari e assicurativi;
- incremento dei ricavi accessori (parchimetri, tariffe specifiche);
- sospensione di contributi non essenziali in ambito promozionale;
- riduzione del gettone per il Legislativo e l'Esecutivo.

Interventi da preparare nel 2026 e attuare nel 2027

La Commissione identifica i seguenti interventi che dovrebbero richiedere modifiche di regolamenti e/o convenzioni attualmente in vigore:

- revisione della convenzione con la Polizia Ceresio Nord con eventuale stralcio della convenzione se non vantaggiosa per Vezia e con aggiornamento della classificazione del Comune;
- revisione della Direzione unica delle scuole comunali;
- verifica dei consorzi e dei servizi sovracomunali.

Interventi da preparare nel 2026-2027 e attuare nel 2028

La Commissione ritiene necessario procedere con una riorganizzazione interna:

- riduzione del personale attraverso non sostituzione di partenti, rivisitazione del ROD e dei piani di carriera, mobilità interna, rivalutazione delle percentuali di lavoro, esternalizzazione di alcuni servizi;
- digitalizzazione dei processi amministrativi;
- revisione della classificazione di alcuni beni comunali ai fini degli ammortamenti;
- varianti di piano regolatore atte a permettere nuovi insediamenti strategici
- razionalizzazione degli investimenti;
- affitto o eventuale vendita di beni comunali (ex. Vecchia casa comunale).

Principio di salvaguardia di alcuni servizi

La Commissione ritiene fondamentale salvaguardare le attività che hanno un impatto marginale sul bilancio ma rappresentano un valore prezioso per la comunità:

- attività scolastiche extracurricolari (come la settimana bianca),
- iniziative culturali e sociali,
- servizi rivolti a famiglie, giovani e anziani.

Conclusione

Il Preventivo 2026 e il Piano Finanziario 2026–2029 del Comune di Vezia mettono in evidenza una situazione di crescente difficoltà finanziaria, finora affrontata principalmente mediante un aumento della pressione fiscale e tagli selettivi, senza il ricorso ad interventi strutturali né una reale volontà politica di adottare una strategia di riforma.

La Commissione della Gestione esprime un parere contrario, ritenendo indispensabile una revisione profonda della spesa e l'elaborazione di una strategia di sviluppo orientata a modificare in modo durevole la struttura dei costi nel medio periodo, secondo quanto proposto nelle osservazioni precedenti.

A questo punto, la Commissione si interroga se il Municipio intenda assumersi la responsabilità di intraprendere ulteriori azioni di riforma strutturale che possano già dare effetti concreti in un orizzonte temporale di 2–3 anni, con l'obiettivo di ristabilire o tendere ad un reale equilibrio delle finanze comunali. Occorre passare da un paradigma che adegua il gettito ai costi crescenti, a un paradigma che adegui la spesa effettiva — e la sua struttura — al potenziale gettito. In tale prospettiva, diventa fondamentale preservare e non aggravare lo strumento del moltiplicatore d'imposta, così da tutelare quei contribuenti che già oggi contribuiscono con un'onerosa quota alla copertura dei costi correnti, nello spirito di equità, solidarietà e responsabilità civica, valori che da sempre dovrebbero guidare la gestione comunale.

Inoltre, la Commissione richiama i principi fondamentali di equilibrio finanziario, sostenibilità e prudenza di bilancio sanciti dalla Legge organica comunale del Cantone Ticino, che richiedono un bilanciamento stabile tra entrate e uscite, nonché una gestione previdente delle risorse e delle passività. Tali principi impongono al Municipio di adottare misure strutturali di lungo termine, anziché affidarsi a soluzioni tampone che scaricano l'onere sui cittadini.

Alla luce di quanto sopra, la Commissione invita formalmente il Municipio a far pieno uso della propria struttura di controllo e consulenza interna — la stessa Commissione della Gestione — come partner attivo e competente nell'accompagnare e sostenere queste riforme di spesa.

Solo grazie a un lavoro congiunto, improntato a trasparenza, rigore e visione strategica, sarà infatti possibile restituire al Comune di Vezia una situazione finanziaria equilibrata e sostenibile nel lungo periodo.

Per tutto quanto sopra esposto,

Si invita il consiglio comunale a voler risolvere:

1. Il conto preventivo del Comune per l'esercizio 2026 non è approvato.
2. Il moltiplicatore d'imposta per le persone fisiche per l'anno 2026 al 90% non è approvato.
3. Il moltiplicatore d'imposta per le persone giuridiche per l'anno 2026 al 90% non è approvato.

Per la Commissione della Gestione:

Alessandro Viri – Presidente e relatore

Andrea Solari – Relatore

Michela Bazzi – Relatrice

Duska Ongaro – Relatrice

Paolo Kauz – Relatore (con riserva)